

ATTI
DELLA
REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

ANNO CCCXI.

1914

SERIE QUINTA

RENDICONTI

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.

VOLUME XXIII.

2° SEMESTRE.



ROMA

TIPOGRAFIA DELLA R. ACCADEMIA DEI LINCEI

PROPRIETÀ DEL CAV. V. SALVIUCCI

1914

Facendo reagire il nichelomolibdato di ammonio in soluzione coll'acetato di guanidina, si ottengono prodotti che per ogni atomo di nickel contengono meno di sei e più di quattro molecole di guanidina.

	Calcolato per (CN ₂ H ₅) ₆ H ₄ [Ni(MoO ₄) ₆] · 7 H ₂ O	Trovato
N	16,89	16,87
Ni	3,93	3,99
Residuo alla calcinazione	62,87	62,33-63,01

Fisiologia. — *Frequenza di cuspidi soprannumerarie nei policuspidati temporanei.* Nota II del dott. A. CHIAVARO, presentata dal Socio B. GRASSI.

Per noi odontoiatri la conoscenza profonda della morfologia delle corone dei denti è di fondamentale importanza.

Nei trattati di anatomia speciale dentaria, che più comunemente vengono consultati, dopo la descrizione particolareggiata di ciascun dente permanente, la descrizione dei denti temporanei viene generalmente fatta in modo molto breve, dicendo che i sei denti anteriori (incisivi e monocuspidati) ed i secondi policuspidati hanno rispettivamente la corona di forma simile a quella dei denti anteriori e dei primi policuspidati permanenti già descritti. Si fa soltanto la descrizione dei primi policuspidati temporanei, che non rassomigliano ad alcuno dei denti permanenti e si fanno quindi rilevare le differenze fondamentali fra denti permanenti e temporanei.

Qualche autore di trattati generali di odontoiatria descrive, quale anomalia delle corone dei denti temporanei, la geminazione dei denti anteriori (fusione delle corone di due denti anteriori vicini).

* * *

Per alcuni studi, nel 1912-13 feci ricerche sui denti temporanei, ed esaminando le bocche di molte centinaia di bambini fra i tre ed i sei anni di età, la mia attenzione si fermò anche sulla forma anatomica delle corone dei policuspidati.

Nel primo policuspidato superiore ebbi occasione di notare alcune volte, al posto della protuberanza descritta da qualche autore sulla faccia vestibolare verso l'angolo mesiale, **una vera e propria cuspidi soprannumeraria.** Questa cuspidi non era stata prima da me veduta, nè rammentavo che fosse stata descritta dagli autori, da cui ho studiato l'anatomia dentaria. Osservai nelle mie ricerche che essa a volte era presente sulla

faccia vestibolare del solo primo policuspidato superiore di un lato (fig. 1 e 2) e mancava nell'omologo dell'altro lato; a volte era presente nei due primi policuspidati superiori. A volte esisteva allo stesso posto nel primo policuspidato inferiore di un solo lato (fig. 3); a volte su tutti e due i primi

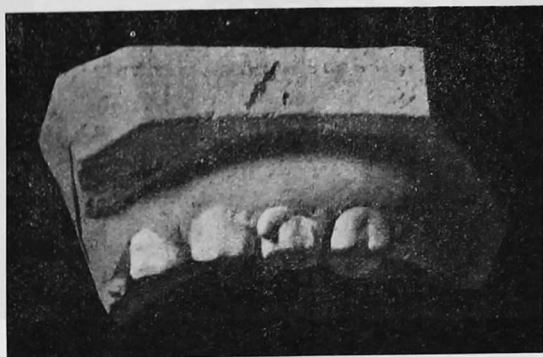


FIG. 1. — Faccia vestibolare dei denti temporanei superiori del lato sinistro. Nella faccia vestibolare del primo policuspidato si osserva una *cuspide soprannumeraria*. La fotoincisione è un poco ingrandita.

policuspidati inferiori. Non ho mai riscontrato la presenza di questa *cuspide soprannumeraria* su tutti e quattro i primi policuspidati superiori e inferiori contemporaneamente.

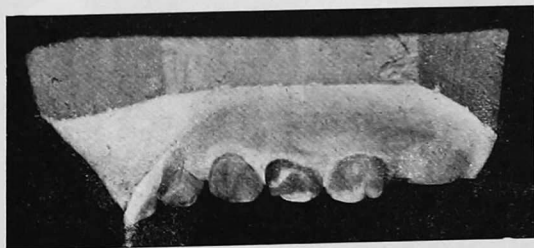


FIG. 2. — Caso simile a quello della figura 1.

Un'altra osservazione che potei fare fu la grande frequenza della quinta cuspide sulla faccia linguale verso l'angolo mesiale del secondo policuspidato superiore temporaneo (fig. 4 e 5). Gli scrittori di anatomia dentaria, come ho detto, non descrivono generalmente questa corona; dicono solo che essa rassomiglia nella forma alla corona del primo policuspidato superiore permanente, di cui però è un poco più piccola; ma non affermano, nè negano che si possa occasionalmente trovare anche una quinta cuspide sulla faccia

linguale verso l'angolo mesiale del secondo policuspidato superiore temporaneo.

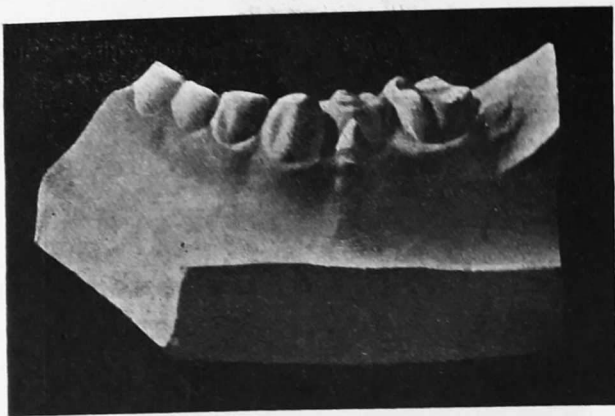


FIG. 3. — Faccia vestibolare dei denti temporanei inferiori del lato sinistro. Nella faccia vestibolare del primo policuspidato si osserva una *cuspidè soprannumeraria*. La fotografia è un poco ingrandita.

Per assicurarmi se alcuni autori di trattati di anatomia dentaria da me studiati, avessero o no notato anch'essi la presenza della cuspidè sopran-

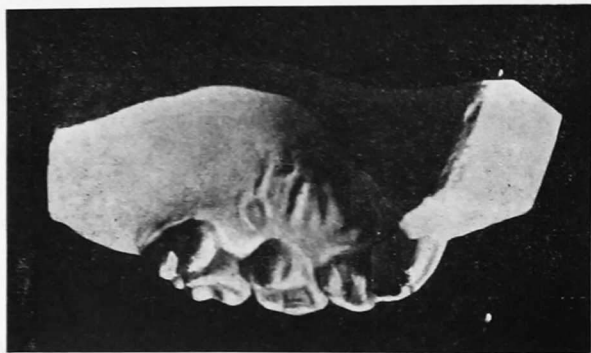


FIG. 4. — Faccia linguale dei denti temporanei superiori del lato sinistro. *Quinta cuspidè* sulla faccia linguale del secondo policuspidato. La foto-incisione è un poco ingrandita. In questo caso la quinta cuspidè è molto sviluppata, come molto sviluppata è le cuspidè mesio-linguale dello stesso dente.

numeraria vestibolare sul primo policuspidato superiore e inferiore temporaneo, e della quinta cuspidè linguale sul secondo policuspidato superiore temporaneo, scrissi loro una lettera, alla quale gentilmente due di essi risposero.

Il dott. G. V. Black (Chicago, 2 marzo 1914) dice che sebbene non abbia descritto le due cuspidi da me menzionate, pure dopo la pubblicazione del suo libro ha avuto occasione di notarle: anzi aggiunge che la *quinta cuspidè* è più frequente nel primo policuspidato permanente che nel secondo policuspidato temporaneo, e termina dicendo che questioni simili hanno un valore nei cambiamenti che dovrà apportare nel libro in una prossima edizione.

Il dott. I. E. Constant (Londra, 3 marzo 1914) mi scrive: « Per una strana coincidenza ciò che desidera sapere è un punto, che ho avuto occasione in questi ultimi tempi d'investigare, perchè ho dovuto ispezionare

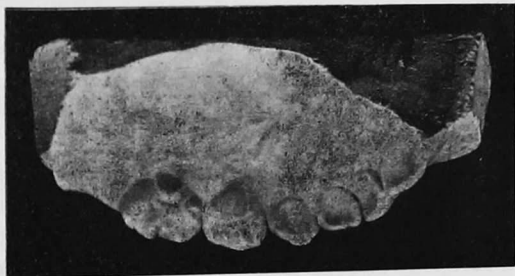


FIG. 5. — Caso simile al precedente, però la *quinta cuspidè* è meno sviluppata.

« la bocca di un grande numero di bambini delle scuole e quindi mi si è data una occasione eccezionale di osservazioni.

« Posso assicurarle che ho trovato spesso la *cuspidè soprannumeraria* sui primi policuspidati temporanei e la *quinta cuspidè linguale* sul secondo policuspidato superiore. Eccetto lei, non conosco altri che abbia descritto queste due cuspidi ».

Avendo avuto occasione di consultare l'*Anatomia comparata del sistema dentario* di Rousseau, pubblicata in seconda edizione nel 1839, ho potuto vedere che pur non essendo descritta nel testo la quinta cuspidè linguale del secondo policuspidato, nella tavola 2^a, fig. E-5, è disegnata la quinta cuspidè sulla faccia linguale di un secondo policuspidato superiore temporaneo. Nella stessa tavola 2^a, fig. C-4, *d*, è disegnato un primo policuspidato superiore temporaneo dalla faccia linguale e senza che si noti sul disegno la presenza di una tuberosità, il posto dove essa dovrebbe trovarsi è segnato con la lettera *d*; a pag. 265, nella spiegazione delle figure, l'autore scrive: « *d, tubérosité qui caractérise la couronne de cette dent* ». Ma la tuberosità caratteristica starebbe, secondo la figura riportata da questo autore, sulla faccia linguale invece che sulla faccia vestibolare; nel testo, come ho riferito, non sono descritte queste particolarità anatomiche.

Alcuni autori austriaci e tedeschi, che ho voluto consultare dopo aver fatto le mie osservazioni, descrivono ed illustrano con figure una *protuberanza* o *tuberosità* sulla faccia vestibolare della cuspide mesiale dei primi policuspidati temporanei, non però una **vera e propria cuspide** come quella da me osservata; ma bensì notano la frequenza della quinta cuspide sulla faccia linguale del secondo policuspidato superiore temporaneo.

Nella sua *Anatomia comparata del sistema dentario*, pubblicata nel 1911, Paul De Terra a pag. 382, descrivendo brevemente il primo policuspidato temporaneo, dice che sulla faccia vestibolare di esso si può trovare una *protuberanza emisferica* (halbkugelige Vorsprung) rappresentata nella fig. 199 del libro; essa si riscontra anche nel primo policuspidato inferiore temporaneo e si può considerare come caratteristica dei primi policuspidati temporanei. Questa *protuberanza* fu chiamata da Zuckerkandl *tuberculum molare* e da Aeby *protuberanza laterale*.

Baume (1890) e Mühlreiter (1891) dicono di avere spesso notato la presenza di tale *protuberanza*.

A differenza dei suddetti autori, al posto della *protuberanza rotondeggiante* da loro descritta e da me anche abbastanza frequentemente notata, ho riscontrato *una vera cuspide*, la cui punta ben netta e talvolta sottile, emergeva sulla faccia vestibolare verso l'angolo mesiale della corona del primo policuspidato temporaneo, partendo dalla linea cervicale; in certi casi si poteva dire che avesse l'aspetto di un piccolo dente conico, fuso con i tessuti duri della faccia vestibolare del policuspidato, come si vede nella figura 1.

La *quinta cuspide mesio-linguale* del secondo policuspidato superiore temporaneo si trova con molta frequenza. Essa era stata notata anche dagli autori austriaci e tedeschi già citati. Zuckerkandl dice anzi di averla trovata in più del 90 per cento dei casi, ciò che costituirebbe, secondo lui, una differenza tra questo dente ed il primo policuspidato superiore permanente, nel quale egli ha notato la presenza della *quinta cuspide* soltanto nel 26 % dei casi. Zuckerkandl include però nel suo calcolo tutti i casi in cui la *quinta cuspide* del secondo policuspidato superiore temporaneo è appena accennata da una *protuberanza emisferica*. Egli dice infatti che su 110 osservazioni fatte sui denti temporanei trovò che la *quinta cuspide* del secondo policuspidato superiore era *bene sviluppata* in 26 casi, *mediocrementemente* o *poco sviluppata* in 69 casi e *manca* in 15 casi.